

attività di un paese con un'enorme fioritura sociale, industriale, agricola, educativa, come gli Stati Uniti d'America. Ma esso è strumento utilissimo anche a uomini di altri paesi, perchè il panorama specie statistico si estende a tutto il mondo civile.

In una prima parte vi sono i dati astronomici del 1947; poscia sono forniti i dati riflettenti l'organizzazione degli Stati Uniti e dei suoi vari Stati, la loro Costituzione, le indicazioni riguardanti le elezioni, le biografie dei Presidenti, la costituzione degli uffici statali, dati riguardanti la vita del paese nei suoi vari settori, illustrata e documentata da buone statistiche, indicazioni sulla alimentazione umana, sui musei, sulle biblioteche, sugli istituti di educazione, dati sulla vita finanziaria degli Stati Uniti, le principali indicazioni riguardanti i vari paesi, l'attività dell'UNRRA, dati riguardanti la seconda guerra mondiale, la cronologia dell'anno, indicazioni sui pesi e misure, sulle invenzioni, sui brevetti, sulla vita religiosa, sulla radio, sulla aviazione, sui servizi postali, sugli sports, sui « veterani », sulla bomba atomica, sulla delinquenza di guerra, ecc. ecc.

Vi è insomma in questo volume tutto quello che a un uomo moderno interessa e tutto è ordinato con meravigliosa precisione; esso è ricco di informazioni specie di tabelle numeriche, statistiche e dati di cooperazione. Per coloro che si dedicano alla attività sociale questo volume è uno strumento prezioso di lavoro perchè fornisce dati che sono sparsi in mille libri e in mille fonti.

Noi non abbiamo in Italia un'opera così ricca e così preziosa; è perciò abbiamo ritenuto opportuno segnalare ai nostri lettori.

Milano, Università Cattolica.

A. GEMELLI

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Compendio Statistico Italiano*. Anno 1946. Serie II. Vol. I. Un Vol. di p. 204. Roma. Istituto Poligrafico dello Stato, 1947.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Sommario Statistico delle Regioni d'Italia*. Un Vol. di p. 248. Roma. Istituto Poligrafico dello Stato, 1947.

Molto opportunamente è stata ripresa la pubblicazione dell'utilissimo e prezioso *Compendio Statistico Italiano*, che, come è noto, era stata interrotta nel 1942. La materia che contiene è conosciuta da chiunque abbia avuto occasione di consultarlo. I principali dati che servono a rispecchiare sinteticamente la vita sociale del paese, sono qui riportati, ordinati, confrontati, e-

laborati e sagacemente, seppur brevemente, commentati. Il carattere di semplicità di questa raccolta è un gran pregio della pubblicazione, la quale è strumento indispensabile per chi voglia affrontare le questioni della ricostruzione, che non può non essere esaminata sulla base della consistenza reale dei vari settori.

Come pone in rilievo il presidente dell'Istituto nella presentazione che egli fa del *Compendio* al Presidente del Consiglio dei Ministri, il capitolo sulla popolazione contiene delle rilevazioni del fenomeno migratorio, che possono fornire la guida nella preparazione dei piani di facilitazione, di indirizzo e di assistenza all'emigrazione italiana, a cui si aprono favorevoli prospettive in questo dopo-guerra.

Anche i rimanenti capitoli (agricoltura, industrie, trasporti, commercio, moneta, previdenza, finanze, lavoro, istruzione, ecc.) sono arricchiti di notizie e di indicazioni che offrono importanti orientamenti alla politica economica e sociale, di cui si vanno tracciando le linee.

Non meno opportuno del *Compendio* è certamente il *Sommario Statistico delle regioni d'Italia* che giunge a fornire un quadro preciso delle singole regioni oggi che l'Assemblea Costituente discute intorno alla erezione della regione ad ente territoriale, con autonomia finanziaria, con capacità di rappresentare gli interessi locali e con potere legislativo delimitato. Si sa che non di rado la campagna a favore della regione è alimentata da motivi sentimentali o da motivi di interessi politici di parte; gli uni e gli altri motivi conducono, in talune categorie, alla soluzione regionalistica, mentre spingono, in altri gruppi, alla posizione antiregionalistica. E' cosa opportuna mettere davanti a coloro che devono valutare le conseguenze di carattere amministrativo, finanziario, culturale ecc. della istituzione della regione come anche del rigetto della tesi regionalistica, i dati precisi della vita delle varie regioni.

E' facile vedere che, dopo la istituzione della regione, questa tempestiva iniziativa dell'I.C.S. avrà grandi sviluppi e non mancherà di offrire elementi alle trattazioni statistiche, economiche, finanziarie, giuridiche, che verranno compiute anche da enti culturali diversi.

Il volume consta di due parti. Nella prima sono esposti i dati per tutto il paese raggruppati intorno a sei punti: territorio e popolazione, agricoltura, industria, commercio, finanze, statistiche sociali. Nella seconda parte i dati sono distinti per le singole regioni. Sono degni di menzione i grafici illustrativi, che accompagnano le tabelle più significative.

P. E. TANSINI